**Pensieri di Sant’Agostino – n. 21/22**

05/06

Preghiera di Pentecoste

Moltiplicherai sempre più, Signore, i tuoi doni in me, affinché la mia anima, libera dal vischio della concupiscenza, mi segua fino a te e non si ribelli a se stessa. *(Conf. X, 30.42)*

**La discesa dello Spirito Santo**

Celebriamo la solennità della discesa dello Spirito Santo; infatti nel giorno della Pentecoste - e questo giorno è già iniziato - si trovavano in uno stesso luogo centoventi persone, tra le quali gli Apostoli e la Madre del Signore e altri, uomini e donne, che pregavano ed aspettavano [che si adempisse] la promessa di Cristo, cioè la discesa dello Spirito Santo. Non era vana la speranza di coloro che aspettavano, perché non era fallace la promessa di colui che l’aveva preannunciata. L’atteso venne e trovò vasi mondi, dai quali poté essere accolto. *Apparvero quindi ad essi come delle lingue di fuoco* *separate e si posarono sopra ciascuno di loro; e incominciarono a parlare lingue diverse, secondo che lo Spirito Santo dava ad essi di esprimersi* (At 2, 3-4). Ciascuno di essi parlava in tutte le lingue perché preannunziava la Chiesa che sarebbe stata presente in mezzo a tutti i popoli. Uno stesso uomo era segno dell’unità; tutte le lingue parlate da uno stesso uomo erano segno che tutti i popoli si sarebbero raccolti in unità. Gli Apostoli, ripieni di Spirito Santo, parlavano, con stupore degli ascoltatori, che ne erano invece privi. Ma, e ciò è più biasimevole, non solo si stupivano, ma li schernivano e dicevano: *Questi sono ubriachi e pieni di mosto!* (At 2, 13) Uno scherno davvero stupido e falso! Chi è ubriaco non solo non impara una lingua straniera, ma dimentica anche la propria. Tuttavia la verità realmente parlava attraverso di loro, anche se erano ignoranti e calunniatori. Infatti gli Apostoli erano veramente pieni di vino nuovo, perché erano diventati otri nuovi. Ma gli otri vecchi si stupivano degli otri nuovi e mentre li calunniavano né si rinnovavano né venivano riempiti. Finalmente, smettendola di schernirli, prestarono orecchio agli Apostoli che parlavano e rendevano ragione di quanto era accaduto e, per grazia di Cristo, predicavano; ascoltandoli si pentirono; pentiti, si mutarono; mutati credettero; credendo meritarono di ricevere quanto con stupore avevano visto negli altri. *(Sermo 266, 2)*

Pensiero agostiniano

Riceviamo anche noi lo Spirito Santo, se amiamo la Chiesa, se siamo compaginati dalla carità, se ci meritiamo il nome di cattolici e di fedeli. *(In Io. Ev. 32, 8)*

06/06

Pensiero agostiniano

Se Dio ti favorisce con doni, servitene per la tua consolazione, non per la tua rovina. Se ti toglie dei beni, che ciò ti serva ad aumentare la tua pazienza, non a farti bestemmiare. *(En. in Ps. 63, 18)*

07/06

Pensiero agostiniano

Non vantare in alcun modo i tuoi meriti, poiché anche questi tuoi meriti sono doni suoi. *(En. in Ps. 144, 11)*

08/06

Pensiero agostiniano

Lo Spirito Santo viene nella nostra anima e chi possiede ciò che è principale, possiede tutto. *(Sermo 161, 6.6)*

09/06

Pensiero agostiniano

La fortezza cristiana comporta non solo la pratica del bene, ma anche la pazienza di fronte al male. *(Sermo 46, 13)*  10/06

Pensiero agostiniano

Chi vive bene meriterà una maggiore intelligenza, chi al contrario vive male, perderà anche la comprensione di ciò che aveva capito. *(Sermo 252, 12)*

11/06

Pensiero agostiniano

Tu che esisti da sempre, e prima che noi fossimo e prima che fosse il mondo, ti sei fatto nostro rifugio dal momento in cui noi ci siamo rivolti a te. *(En. in Ps. 89, 3)*

12/06

Per la riflessione sulla ss. Trinita’

Questo mistero è lontano dal cuore dei sapienti superbi e perciò non cristiani, e per conseguenza neppure davvero sapienti. *(Ep. 187, 6.21)*

Pensiero agostiniano

Lo Spirito di Dio dimora nell’anima e, tramite l’anima, nel corpo, così che anche i nostri corpi sono tempio dello Spirito Santo che abbiamo da Dio. *(Sermo 161, 6.6)*